



DELIBERAZIONE N. 29/22 DEL 22.5.2008

Oggetto: L.R. n. 29/1998 e s.m.i. Annualità 2008. Linee di indirizzo per la redazione del bando "Biddas".

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che occorre procedere alla programmazione dei fondi destinati al finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. n. 29/1998 e s.m.i. per la programmazione delle risorse relative alle annualità 2008, 2009 e 2010.

Poiché la legge stabilisce tre tipologie di intervento (programma integrato del centro storico, interventi di riqualificazione, recupero primario), l'Assessore propone di destinare il 20% dello stanziamento del bilancio 2008 agli interventi di riqualificazione urbana, mentre ai programmi integrati la quota restante tenendo conto di quanto di seguito esposto, evidenziando che all'interno dei programmi integrati sono previsti anche gli interventi di recupero delle opere pubbliche, le quali non potranno superare il 30% dell'intero programma.

L'Assessore inoltre propone che il bando dedicato al recupero di opere pubbliche e a edifici privati sia denominato "Biddas" e contenga i seguenti criteri:

- i soggetti partecipanti siano i comuni organizzati in rete all'interno delle forme associative;
- potranno essere presentati anche progetti relativi ad opere pubbliche ed edifici all'interno dei centri di antica e prima formazione (centri matrice) così come disposto dall'art. 5 comma 16 della L.R. n. 3 del 5 marzo 2008;
- le reti di comuni saranno valutate secondo la seguente scala di premialità:
 1. reti di comuni costituite da una intera unione di comuni, così come individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005. L'unione dei comuni deve risultare formalmente costituita alla data di scadenza del bando;
 2. reti di comuni costituite parzialmente da comuni facenti parte della stessa unione di comuni;
 3. la rete in cui tutti i comuni presentino programmi integrati;



4. gli interventi integrati a mezzo rete volti a valorizzare eventuali punti di forza di riconosciuto valore paesaggistico concentrando e/o integrando le risorse;
5. gli interventi per i quali le richieste prevedono il cumulo con altri finanziamenti pubblici (es. L.R. n. 37/1998, altri fondi comunali, pubblici o privati oltre la quota di cofinanziamento) eccedente la normale quota di cofinanziamento pari al 10% per i programmi integrati e al 40% per gli interventi di riqualificazione urbana;
6. i progetti già presentati per il bando CIVIS ritenuti ammissibili e non finanziati, qualora abbiano i requisiti di conformità con le previsioni della L.R. n. 29/1998 e s.m.i., opportunamente rimodulati;
7. la qualità paesaggistica e architettonica in coerenza con gli abachi e manuali sui centri storici, da intendersi come inserimento nel paesaggio urbano: contestualità, correttezza dei materiali, arredi e sistemazione a verde, inserimento in coni visuali di pregio, adiacenza con spazi pubblici, adiacenza con strade, piazze o edifici già recuperati con fondi di cui alla L.R. n. 29/1998 o altri fondi pubblici.

Il bando provvederà a definire che:

- la conformità al bando e la valutazione di merito venga effettuata da una apposita commissione nominata dal Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale;
- detta commissione dovrà stilare una graduatoria di merito unica;
- venga finanziata almeno una rete per ogni provincia, e le successive secondo la graduatoria di merito;
- il bando abbia una valenza triennale, ovvero con riferimento alla graduatoria di merito, fino alla concorrenza del finanziamento triennale;
- un comune non possa partecipare a più di una rete, neanche come partner;
- le quote per le singole categorie di intervento per il recupero primario non possano superare le seguenti percentuali: 40 % per le coperture, 20 % impianti, 20 % parti condominiali e comunque con un importo massimo di € 10.000 con priorità alle richieste di contributi di importo inferiore;
- venga previsto un tempo massimo pari a 90 giorni per la predisposizione dei progetti;



- le risorse finanziarie vengano così attribuite:

Numero di comuni	Finanziamento concesso	Note
Rete formata da un numero di comuni superiore a 5	max € 1.500.000	Per ogni comune oltre il sesto una quota suppletiva pari a € 250.000
Rete formata da 5 comuni	max € 1.000.000	
Rete formata da un numero di comuni inferiore a 5	max € 600.000	Con un quota max di € 150.000 per singolo comune

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri per la redazione del bando Biddas così come indicato in premessa;
- di stabilire che la graduatoria relativa sarà valida per tre annualità;
- di assegnare il 20% dello stanziamento del bilancio 2008 pari a € 5.000.000 agli interventi di riqualificazione urbana, mentre ai programmi integrati la quota restante tenendo conto di quanto stabilito al punto precedente;
- di stabilire che gli interventi di recupero delle opere pubbliche non potranno superare il 30% dell'intero ammontare delle risorse assegnate ai programmi integrati;
- di dare mandato alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia affinché provveda all'emanazione del bando contenente i criteri di cui in premessa entro il 30 giugno 2008.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru